Lauri

Cinzia Gagliardoni

0026780 | 28/11/2014
ASUR | AAGG | A

Oggetto: I: Accesso civico ex D. Lgs 33/2013 per urgente effettuazione giornate della trasparenza
Allegati: AZIENDA OSPEDALIERA MARCHE NORD. Giornata trasparenza OK.docx

-----Messaggio originale-----

Da: fabio.amici-4019@postacertificata.gov.it [mailto:fabio.amici-4019@postacertificata.gov.it]

Inviato: giovedì 27 novembre 2014 20:22

A: asur@emarche.it

Oggetto: Accesso civico ex D. Lgs 33/2013 per urgente effettuazione giornate della trasparenza

Ill.mo Direttore Area Vasta

Ogg: Istanza accesso civico D.lgs 33/2013 per urgente effettuazione di giornate della trasparenza ex D. Lgs 150/2009, previste sin dall'anno 2010.

Le trasmetto la seguente istanza di accesso civico, con preghiera di voler adottare ogni utile e sollecita iniziativa per la effettuazione di giornate della trasparenza da parte di tutti gli Uffici, Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Area vasta, ecc. del SSN di pertinenza di codesta Area Vasta, nel rispetto della Delibera Civit n. 2/2012.

Nel ringraziarLa anticipatamente, resto in attesa di un Suo cortese riscontro ed invio distinti saluti.

dr. Fabio Amici

Agli Ill.mi Signori Responsabile dell'accesso civico

Responsabile della trasparenza

Responsabile

Anticorruzione

Componenti OIV
Revisori dei

Conti

Oggetto: accesso civico ex art. 5, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con richiesta di effettuazione (qualora non sia già stato fatto) di almeno 1 giornata della trasparenza entro il 31.12.2014 e, per il futuro, di almeno n. 4 giornate ogni anno, da realizzarsi nel massimo rispetto della Delibera Civit n. 2/2012: Segnalazioni e proposte per migliorare la trasparenza,

Il sottoscritto Dott. Fabio Amici, nato ad Ancona il 21.7.1955, residente a Falconara M.ma, Via Lazio n. 6/b, Tel. Cell. 3476123487 e-mail: fabio.amici@virgilio.it,

- nella convinzione che la riforma della pubblica amministrazione in atto (D.

Lgs 150/2009; DL 174/2012; L. 190/2012 D. Lgs 33/2013, ecc.), se ben applicata, può contribuire efficacemente a prevenire e combattere la corruzione, fare riacquistare la fiducia dei cittadini nelle Istituzione, migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa con effetti positivi sulla qualità dei servizi, per il perseguimento del Bene Comune;

- con l'intento esclusivo di contribuire al miglioramento della Trasparenza dell'Ente, in aderenza ai principi di cittadinanza attiva e partecipazione;

- viste le disposizioni contenute nell'art. 5 del D. Lgs 33/2013

(recentemente richiamate dall'Anac con Comunicato del 15 Ottobre 2014), inoltra rispettosamente la presente

istanza di accesso civico

per l'urgente effettuazione - nel più possibile rispetto dei principi e modalità attuative disciplinate dalla Delibera Civit n. 2/2012 (1) - di una giornata della trasparenza da effettuarsi entro il 31.12.2014 con previsione per il futuro di almeno n. 4 Giornate della trasparenza ogni anno.

In tali giornate, come previsto dalle Leggi vigenti da anni applicabili agli Enti del SSN, dalle Direttive Civit-Anac, dalle Direttive Anci, Presidenza Consiglio Ministri, e dai Piani e Regolamenti adottati dagli Enti, ecc., dovrebbero essere presentati i Piani e Relazioni delle Performance sia organizzative che individuali (personale dirigente e non dirigente) ex art. 11, comma 6, del D. Lgs. 150/2009 (2), ora art. 10, comma 6, D. Lgs 33/2013, con illustrazione dei Programmi per la trasparenza e l'integrità, dei Piani Anticorruzione, promozione del diritto di accesso civico e della cittadinanza attiva partecipativa per l'esercizio del diritto-dovere del cittadino alla partecipazione ed al fondamentale controllo sociale "diffuso" ex D. Lgs 150/2009, delle pubbliche amministrazioni.

In uno spirito di collaborazione alla buona riuscita della/e giornata/e, provvederà a segnalare, appena avrà tempo di prendere in esame il sito Web del vostro Comune "Amministrazione trasparente", mediante accesso civico ex D. Lgs 33/2013, eventuali carenze di pubblicazione dei documenti previsti dal D. Lgs 150/2009, dal D. Lgs 33/2013, D.L. 174/2012; D. Lgs 190/2012, ecc. e dalle altre norme.

Nel rimanere in attesa di un cortese riscontro, fiducioso che la presente istanza venga benevolmente accolta, invia i più distinti saluti.

Falconara M.ma, 2 Novembre

2014

Dr. Fabio Amici

Indirizzo di posta elettronica per la corrispondenza: fabio.amici@virgilio.it

it

Rec. Tel.: Cell. 3476123487 - abit. 0712410105

P.S. Sperando di fare una cosa gradita, si coglie l'occasione per allegare documentazione riguardante giornate della trasparenza organizzate da Aziende del SSN, Comuni, Regioni ed altri EE.PP. che potrebbe essere utile per eventuali spunti e riflessioni.

NOTE:

NOTA N. 1:

Delibera Civit n. 2/2012:

Omissis.....

"9.1 Le giornate della trasparenza

Le Giornate della trasparenza, espressamente previste dal decreto, sono

strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche Amministrazioni.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.

Le Giornate non devono essere organizzate come occasioni di confronto fra i soli addetti ai lavori o come convegni, ma come incontri caratterizzati in termini di massima "apertura" ed ascolto verso l'esterno delle amministrazioni.

Il decreto prevede che i destinatari delle giornate siano le associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato e che il contenuto essenziale delle giornate sia la presentazione del piano della performance e della relazione sulla performance.

Nel corso delle giornate è opportuno siano illustrati anche altri documenti, a cominciare dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dalle risultanze delle indagini sul benessere organizzativo.

Per evitare, inoltre, che le Giornate della trasparenza si riducano a momenti di confronto occasionali le amministrazioni dovranno porre particolare attenzione sia all'attività preparatoria delle Giornate, sia a quella di elaborazione dei contenuti emersi dal confronto con i soggetti invitati.

Per la preparazione delle Giornate sono di indubbio rilievo:

- a) l'individuazione dei soggetti esterni ed interni che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Si segnala, in proposito, che questi eventi, da un lato, possono essere rivolti a singole tipologie di stakeholder e, dall'altro, possono rappresentare un'occasione per raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;
- b) la preparazione dei contenuti delle Giornate, eventualmente coinvolgendo in via preventiva gli stakeholder (interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari ed incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;
- c) la possibilità di consentire interventi dei partecipanti e uno spazio adeguato al dibattito.

Il significato principale delle Giornate si traduce nella capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza. È, pertanto, importante che l'amministrazione indichi già nel Programma triennale le modalità di raccolta, di analisi e di elaborazione dei feedback emersi nel corso delle stesse. È poi rimessa alle singole

amministrazioni la possibilità di organizzare Giornate della trasparenza su temi specifici, così come le stesse amministrazioni possono decidere di rivolgere talune giornate a singole tipologie di stakeholder.

Le amministrazioni che hanno uffici periferici possono, infine, anche prevedere, nella logica della maggiore prossimità al cittadino utente, l'organizzazione di giornate della trasparenza a livello locale, eventualmente insieme ad altre amministrazioni periferiche. "Omissis

NOTA N. 2

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.

150

"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)" (Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2009, n. 254 - Supplemento Ordinario n. 197) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.....OMISSIS CAPO III

Trasparenza e rendicontazione della performance Art. 11.

Trasparenza

1. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

OMISSIS.....2.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e

denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;

b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;

c) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi

effettivamente distribuiti;

d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;

e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;

f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;

g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;

h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;

i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

.....OMISSIS

Art. 16.

Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale 1. Negli ordinamenti delle regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3.

2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

Omissis

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e L'
ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO UFFICIO XVI

CIRCOLARE N. 25

Roma, 19 LUGLIO 2012

Prot. N. 64981

- A tutte le

Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del

decreto legislativo n. 165/2001

epc. - A tutti

gli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1 del

decreto legislativo n. 165/2001

OGGETTO : Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto gli allegati "Schema standard di relazione tecnico finanziaria" e "Schema standard di relazione illustrativa".

Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti della contrattazione integrativa voluto dal legislatore. Il titolo V del decreto legislativo n. 165/2001 dispone la compilazione del Conto Annuale del personale da parte di ciascuna pubblica amministrazione comprensivo, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3, di specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa. Il comma 4 del medesimo art. 40-bis dispone inoltre che le pubbliche amministrazioni debbono pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale tali informazioni. In tale contesto lo schema di relazione illustrativa e lo schema di relazione tecnico-finanziaria si collocano in modo organico, affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo di controllo siano anch'essi realizzati su basi uniformi e coerenti: nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul proprio sito web), nei confronti dei propri organi di controllo (attraverso appunto la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria basate su "schemi standard") ed, infine, nei confronti dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa - Corte dei Conti, Funzione Pubblica, MEF (attraverso la rilevazione del Conto Annuale).

Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria sono frutto di un intenso lavoro di approfondimento che ha visto il Dipartimento della Ragioneria Generale coordinare la parte relativa allo schema di relazione tecnico finanziaria ed il Dipartimento della Funzione Pubblica coordinare la realizzazione dello schema di relazione illustrativa. Tali schemi sono stati formalmente condivisi e sono resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali.

Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi. Poiché la materia risulta in evoluzione ad esempio in relazione agli interventi del legislatore legati alla crisi economico-finanziaria nazionale ed internazionale in atto – gli stessi saranno conseguentemente aggiornati. Nell'ambito dei medesimi siti istituzionali verranno inoltre rese disponibili note applicative volte a chiarire singoli aspetti ritenuti meritevoli di specifica attenzione.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Allegati:

1 Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165

del 2001) Parte I - Indicazioni generali

I.1 - Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria dei contratti integrativi. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

La redazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria deve essere effettuata in modo da rendere comprensibile anche al cittadino e verificabile - in particolare dall'Organo di controllo chiamato alla certificazione ogni modulo, sezione, voce o sottovoce di cui è composta. Si raccomanda perciò un linguaggio semplice, chiaro e con riferimenti verificabili oggettivamente.

I.2 - Modularità e aggiornamento degli schemi

OMISSIS.....

I.4 - Struttura dello schema di relazione illustrativa

OMISSIS.....

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati le Amministrazioni faranno riferimento, oltre che alle istruzioni di seguito riportate, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, Contrattazione integrativa.

Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n.1 del 17 febbraio 2011 (Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze); n.

7 del 5 aprile 2011 (Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi).

II.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione (utilizzare la Scheda 1.1):

- della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale indicare le OO.SS. ammesse alla trattativa e, nell'ambito di queste, quelle firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
- delle materie trattate dal contratto;
- del rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa. In particolare:
 - va attestato il rispetto degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 (GIORNATE DELLA TRASPARENZA) e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazione sulla performance);
 - va evidenziata l'acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001; la certificazione dell'Organo di controllo deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (articolo 40, comma 3-sexies, ed articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001) su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti: vedi dopo); al riguardo si rammenta inoltre che:
 - a) non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;
 - b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.

A fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.

NOTA BENE

La relazione illustrativa dei contratti integrativi dovrà indicare l'acquisizione della Certificazione dell'Organo di controllo interno (par. 1.3).

Sul sito istituzionale dovrà essere pubblicato il contratto sottoscritto definitivamente, la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, la certificazione dell'organo di controllo interno (articolo 40-bis, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001), l'esito dell'accertamento congiunto operato dal

Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per le amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Resta, infatti, in ogni caso l'obbligo per le Amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (vedi le circolari citate), di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la Certificazione dell'Organo di controllo interno di cui agli articoli 40, comma 3-sexies, e 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Gli Organi di controllo interno vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. n. 165/01 (comma 7, ultimo periodo).

Va in ogni caso nuovamente e fortemente ribadito che in caso di rilievo dell'organo di controllo interno o di certificazione non positiva di cui all'art. 40- bis, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, il contratto non può avere seguito se non adeguato.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge OMISSIS.....

adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.

È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno

Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs.

150/2009 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'

integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 È

stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 (GIORNATE DELLA

TRASPARENZA) e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 La Relazione

della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6.

del d.lgs. n. 150/2009?

Omissis...

Indirizzo e mail e rec. telefonico:

fabio.amici@virgilio.it

tel 3476123487

gli allegati pervenuti unitamente alla presente mail sono stati caricati nella voce "allegati" presente nella finestra del protocollo informatico PALEO, ove necessari gli stessi potranno essere stampati dall'Area ricevente, essendo preclusa la stampa al Servizio Protocollo, per espressa indicazione fornita dal competente Servizio della Regione Marche, secondo cui, una volta effettuata la registrazione in protocollo, gli allegati presenti nel messaggio PEC, siano o meno sottoscritti digitalmente devono essere veicolati ai servizi competenti destinatari, esclusivamente per via informatica".

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati in oggetto e può contenere informazioni di natura confidenziale o privilegiata. Se non sei il destinatario, ti viene richiesto di non diffondere, copiare o utilizzare i contenuti per scopi non autorizzati. In caso di ricezione errata, ti preghiamo di avvertire immediatamente il mittente e di distruggere il documento. Grazie per la collaborazione.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati in oggetto e può contenere informazioni di natura confidenziale o privilegiata. Se non sei il destinatario, ti viene richiesto di non diffondere, copiare o utilizzare i contenuti per scopi non autorizzati. In caso di ricezione errata, ti preghiamo di avvertire immediatamente il mittente e di distruggere il documento. Grazie per la collaborazione.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati in oggetto e può contenere informazioni di natura confidenziale o privilegiata. Se non sei il destinatario, ti viene richiesto di non diffondere, copiare o utilizzare i contenuti per scopi non autorizzati. In caso di ricezione errata, ti preghiamo di avvertire immediatamente il mittente e di distruggere il documento. Grazie per la collaborazione.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati in oggetto e può contenere informazioni di natura confidenziale o privilegiata. Se non sei il destinatario, ti viene richiesto di non diffondere, copiare o utilizzare i contenuti per scopi non autorizzati. In caso di ricezione errata, ti preghiamo di avvertire immediatamente il mittente e di distruggere il documento. Grazie per la collaborazione.